

DOMENICA A VIAREGGIO

A due passi dal mare il profumo dei fagioli

Santhià - Il gemellaggio fra il carnevale di Viareggio e quello storico di Santhià porterà sull'arenile della città toscana i calderoni di rame colmi di fagioli e salami che sono l'anima della fagiolata santhiatese. Il direttore artistico Paolo Bonanni, il presidente dell'Antica Società Fagiulesca Fabrizio Pistono e il vice presidente Alessandro Caprioglio sono riusciti nell'impresa.

Domenica 16 febbraio, in occasione del primo grande corso mascherato del carnevale di Viareggio, l'arenile antistante la centralissima piazza Mazzini vedrà accendersi i fuochi di legna sotto i giganteschi

paoli santhiatesi. A due passi dal mare, davanti ai grandi carri di cartapesta, si spanderà nell'aria il profumo dei fagioli e del lardo, della cipolla e dei salami. Perché il messaggio delle eccellenze piemontesi è stato accolto di buon grado dal presidente della Fondazione Carnevale Stefano Pasquinucci. I numeri della Colossale Fagiolata santhiatese sono imponenti: 20 quintali di fagioli rossi di Saluggia, 1,5 quintali di lardo tritato, 1,5 quintali di cipolla tritata, 10 quintali di salami da cuocere, 750 foglie di alloro e 80 chili di sale grosso, per offrire 20.000 porzioni distribuite in meno di venti minuti. A Via-

reggio, per ovvi motivi, tutto sarà ridotto a 3/4 pentoloni, ma la sostanza non cambia. Tutto come la tradizione vuole. E ad illustrare il lavoro dei maestri cuochi santhiatesi, sul grande palco d'onore, ci saranno Beppe Bigazzi e Fabrizio Diolaiuti, giornalisti enogastronomici. Supportata da una bellissima mostra fotografica del maestro Ferruccio Torboli, allestita al centro congressi Principe di Piemonte, la fagiolata santhiatese si appresta dunque a conquistare tutti con i suoi suggestivi fuochi, con la magia delle vecchie cose popolari e con i profumi della terra piemontese.

Il consiglio a chi verrà dopo di loro: Vivete il carnevale a 360°, è una delle esperienze più belle

«E' un momento magico, sono giorni fantastici»

Elena Dogliani e Fabio Mazzarino, maschere uscenti, raccontano la loro esperienza

M'ILLUMINO DI MENO

Santhià - Il Comune di Santhià aderisce, venerdì 14 febbraio, all'iniziativa nazionale M'illumino di meno "Spegni lo spreco, accendi la cultura!", la campagna radiofonica sul risparmio energetico, lanciata dalla trasmissione Caterpillar di Radio2, giunta alla decima edizione. «L'adesione presuppone che il Comune e i cittadini prendano coscienza di atteggiamenti che possano contribuire al risparmio di energia, alla produzione di energia pulita e alla conservazione dell'ambiente - commenta il sindaco Angelo Cappuccio - Noi, come adesione simbolica, venerdì 14 dalle 18 alle 19,30 spegneremo le luci del palazzo comunale. In realtà, è da quando amministriamo Santhià che cerchiamo di operare in modo da favorire la riduzione degli sprechi, la mobilità sostenibile, la riduzione dei rifiuti e dei consumi energetici, ad esempio abbiamo cambiato 856 lampioni di luci vecchie con luci a led di ultima generazione».

Santhià - Il 25 febbraio consegneranno ufficialmente gli abiti ai loro sostituti, nuovi volti del carnevale di Santhià. Ma fino a quel momento promettono di «vivere le grandi emozioni che ci saranno ancora, perché questo è uno dei più bei periodi dell'anno». Elena Dogliani e Fabio Mazzarino sono le maschere uscenti. Il 25 febbraio, appunto, ci sarà il passaggio di consegne del cappello e dell'ombrello per lo Stevulin e del grembiule, dello scialle e dello spuntone per la Majutin.

Quali sono i vostri ricordi più belli di questo anno da maschere del carnevale?

Elena: Il sabato sera, quando sono uscita sul balcone e ho visto la piazza piena. Ma anche la sveglia che mi diedero, a sorpresa, i Pifferi: si presentarono a casa mia intorno alle 4 del mattino. Io ero andata a dormire solo qualche ora prima...

Fabio: Alla premiazione dei carri, quando c'era tutta la città, tutta Santhià in festa. E' stato veramente emozionante. Così come quando, al ristorante Vittoria, la banda è venuta a salutarci.

Quando è stato, invece, il vostro esordio assoluto in questo mondo?

F: Il primo anno, ricordo, ero vestito da fungo. Ma (è il racconto di mia madre)



il mio primo carnevale risale a quando ancora non ero nato, ero nella sua pancia. Insieme a mio padre andarono ad iscriversi ai Funfi e, oltre ai loro nomi, scrissero: XXX. Poi, avrò avuto 6-7 anni, mi ricordo che ero vestito da pagliaccio... Insomma: seguì il carnevale da sempre.

E: Un primo ricordo nitido non ce l'ho, però ricordo di aver sfilato fino ai dieci anni. Dopodiché sono subito entrata nella banda.

Nella vita di tutti i giorni chi sono Elena Dogliani e Fabio Mazzarino?

E: Studentessa di ingegneria edile a Torino. Il mio obiettivo sarebbe quel-

lo di progettare case, se ancora ne faranno, vista questa brutta crisi economica che stiamo attraversando. Altrimenti (sorridente ndr) le posso costruire con i Lego, vengono bene!

F: Sono barista.

Quali sono i consigli che vorreste dare alle nuove maschere, Sara Gherardi e Mattia Beccaro?

E: Vivetevi il carnevale a 360°, è una delle esperienze più belle che si possono avere.

F: Di non trascurare nessuna emozione, neppure la più piccola. E' un momento magico, sono giorni fantastici.

ma.g.

DEBUTA IL GRANDE GIOCO DEGLI INNAMORATI

Santhià - Cos'è il "Grande gioco degli innamorati"? E' una gara a coppie per le vie di Santhià, organizzata per il 14 febbraio dal Gruppo partecipazione giovani (Gpg) del Comune, animato dall'associazione Itaca. Questo il programma della giornata. Alle ore 17 di venerdì 14, chi vuole partecipare deve presentarsi al centro di corso Nuova Italia, al gazebo appositamente allestito. Qui riceverà un numero e verrà invitato a raggiungere un luogo della città. Il gioco è aperto a tutti e ci si può presentare in gruppo, da soli, o a coppie. Alle 17,30 verrà dato il via al grande gioco e ciascuno dovrà trovare, girovagando per il centro, l'"altra metà della sua mela", ovvero chi ha il bigliettino con il numero corrispondente al proprio. La nuova coppia dovrà testare il proprio affiatamento attraverso quattro prove. La coppia che per prima terminerà le prove vincerà e verrà incoronata ufficialmente! Nei vari stand sono previsti premi e gustose sorprese per tutti!

Il Gioco degli innamorati è la prima proposta del Gruppo partecipazione giovani e vuole essere l'occasione per far conoscere questa nuova realtà. Realtà che verrà presentata ufficialmente giovedì 20 febbraio alle ore 18, nella sala giunta al primo piano del municipio.

«VOTATE, SERVE UN PD FORTE»

Santhià (fran.co) - Primarie per l'elezione del segretario regionale e dell'assemblea regionale del partito democratico, domenica 16 febbraio. Tre i candidati: Gianna Pentenero, Daniele Viotti e Davide Gariglio. «Alla luce della sentenza del Consiglio di Stato e del fatto che la giunta leghista di Cota se ne va a casa - commenta Giorgio Corradini, segretario del circolo Pd Santhià Carisio - il voto del 16 febbraio non riguarderà solo la vita interna di un partito, ma guarderà anche con molta attenzione alle elezioni regionali. Per questo serve una grande partecipazione il 16 febbraio, perché serve un Pd forte per vincere anche le elezioni a maggio». Il seggio di Santhià sarà in corso Nuova Italia 67 e sarà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Tutti possono votare, iscritti e non, dai 16 anni in su.

Costruisci il tuo diario

I Soci Coop: Ecco come contribuire



Santhià - Continua la promozione del progetto "Adotta una scuola", a cura della sezione Soci Coop di Santhià, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'Istituto comprensivo S. Ignazio di Santhià. Nell'ambito dell'iniziativa, vi è il progetto "Costruisci il tuo diario", che ha lo scopo di fornire gratuitamente per l'anno scolastico 2014-15 un diario comune e uguale per tutti i ragazzi, che verrà distribuito ai 600 studenti di Santhià. «Il diario - spiegano i Soci Coop - è in fase di creazione. La copertina sarà il bozzetto più votato tra tutti quelli presentati dalle classi delle scuole primarie e secondarie e che sono stati esposti nella sezione soci Coop di Santhià fino al 31 dicembre 2013». Come fare per contribuire al progetto? «I soci Coop possono donare una parte dei punti spesa accumulati, chiedendo al personale delle casse di convertirne il valore. I non soci potranno invece donare da un minimo di 1 euro in su al momento del pagamento della spesa direttamente alle casse».

fran.co.

«Per il nostro territorio si tratta di una necessità»

Aperto due giorni la settimana lo sportello per il trattamento del gioco patologico

Santhià - Una sanità al servizio del territorio. Questo il messaggio lanciato nel corso della conferenza stampa che si è tenuta mercoledì sul tema: "Attività di contrasto al gioco d'azzardo patologico (Gap)", seguita dall'inaugurazione dello sportello ambulatorio per il trattamento del gioco problematico. Presenti il direttore generale dell'Asl Vc Federico Gallo, il direttore del Dipartimento di salute mentale, patologie delle dipendenze e psicologia dottor Vittorio Petrino, il sindaco Angelo Cappuccio e Daniele Carraro per la cooperativa "Il Punto".

«Abbiamo voluto rafforzare il servizio sul territorio. I dottori Orto e Panella hanno creato e creduto in questo progetto - ha spiegato il direttore Gallo - Lo sportello per il trattamento del gioco patologico e problematico vuole offrire nuovamente un servizio all'interno di una struttura come quella di Santhià che, come ospedale, è stata chiusa tempo fa. Sono contento perché le istituzioni hanno collaborato e il dialogo positivo ha portato al percorso che oggi inauguriamo».

Il sindaco Cappuccio ha spiegato: «Si dà il via a un percorso che per il nostro



territorio è una necessità. Uno sportello per le vittime del gioco e per le loro famiglie. E' importante avere qui un punto di ascolto. Santhià si è battuta molto per arginare il fenomeno del gioco e la situazione è migliorata anche grazie ai controlli delle forze dell'ordine. Resta massiccia comunque la presenza di macchinette».

Vittorio Petrino: «A Santhià da molti anni è presente lo sportello di alcolologia, con un mix di pubblico e privato grazie al lavoro con l'associazione

Il Punto. E' attivo dal lunedì a venerdì. Ora si è ritenuto di fare un ulteriore sforzo economico, sia per l'azienda sanitaria che per il mio dipartimento, per una spesa pari a 60 mila euro annui. Accogliere il paziente Gap è complesso: a livello mentale, cognitivo, psichiatrico, disturbi di personalità; e coinvolge anche tutta la sfera dei familiari. Parliamo di persone che si indebitano al pari di 4 anni di stipendi. A questo nuovo servizio lavoreranno un assistente sociale, uno

psicologo e un medico».

Il dottor Orto e la dottoressa Arco, psicologa e psicoterapeuta, dal 2008 al servizio di alcolologia, hanno puntato sul fatto che per accedere a questo sportello non serve impegnativa, ma vi è un accesso diretto. Gli orari dell'ambulatorio per il trattamento del gioco problematico sono: lunedì e mercoledì 9,30- 16,30. E' possibile anche telefonare per informazioni e appuntamenti al numero 0161.929307.

fran.co.